



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ragusa

DOMENICA 12 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 11 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Spari in piazza

2 feriti e un fermato

GIUSEPPE LA LOTA pagina VIII

Vittoria, far west della "movida" feriti due ragazzi per futili motivi

VITTORIA. La movida del venerdì notte finisce a pistolettate. Alle 4 del mattino. Per fortuna senza gravi conseguenze. I proiettili esplosi da una pistola di medio calibro hanno colpito in maniera leggera un ragazzo e una ragazza poco più che ventenni. I giovani sono stati feriti al braccio e a una gamba. I medici dell'ospedale di Vittoria li hanno medicati e dimessi subito. Ma il fatto che si è verificato all'angolo tra via Garibaldi e via Principe Umberto, in piazza del Popolo proprio vicino al Teatro comunale, è

di una gravità inaudita.

La polizia avrebbe già fermato un indiziato, già noto ai magistrati per una precedente rapina a una gioielleria diversi anni fa e per favoreggiamento in merito alla sparatoria del luglio 2012 in via Adua in cui perse la vita Francesco Nigito. Non si tratterebbe di un regolamento di conti, perché i giovani feriti sono due bravi ragazzi, lui un fotografo e lei un'impiegata. La sparatoria sarebbe avvenuta per futili motivi.

GIUSEPPE LA LOTA

Prima dell'alba di sabato in piazza del Popolo un nuovo gravissimo episodio con due feriti

Quella Vittoria dal grilletto facile

➔ Fermato un pregiudicato, feriti due giovani: s'indaga sul movente non legato alla criminalità organizzata

Alle 4 del mattino, per futili motivi, un pregiudicato spara pistolettate ad altezza d'uomo contro due giovani all'angolo tra via Garibaldi e la via Principe Umberto, praticamente in piazza del Popolo, ai piedi del teatro comunale. Il presunto responsabile è stato subito rintracciato e messo sotto torchio dagli agenti del Commissariato di Vittoria, coordinati dal sostituto procuratore Santo Fornasier. Potrebbe essere destinatario di un fermo di indiziato di delitto per tentato omicidio. Le due persone ferite lievemente, un giovane di 25 anni e una ragazza di 23, attinti al braccio lui e alla gamba lei, sono stati medicati e subito dimessi dai sanitari del nosocomio "Guzzardi" di Vittoria.

Qual è il movente? Gli inquirenti lo renderanno noto quando avranno fatto piena luce sulla vicenda che per fortuna non ha provocato morti.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII



La scena dell'ennesimo episodio criminale in Piazza del Popolo.

SCENARI LA VOCE GROSSA CHE NON SI SENTE

MICHELE NANIA

Non importa un bel nulla se stavolta la criminalità organizzata non c'entra con l'ennesima pistolettata nel cuore della città commissariata. Se per questo non c'entrava neanche con i due cuginetti travolti e uccisi da un Suv, nonostante i ricami dei professionisti dell'antimafia. Cosa volete che cambi, per un onesto cittadino, se chi gli rovina o gli rende la vita impossibile ha la patente criminale o è solo un estemporaneo delinquente? Questo è soltanto l'ennesimo promemoria di una realtà talmente difficile da governare che nessuna commissione straordinaria potrà mai risolvere, come mai l'hanno risolta le regolari amministrazioni che si sono succedute negli ultimi decenni. Se è vero com'è vero che Vittoria rappresenta un unicum sul territorio ragusano, perché fortemente influenzata dai turbolenti vicini gelesi e dai grandi interessi (questi sì) della vera criminalità, che però agisce in silenzio, la voce grossa di chi non gradisce farabutti grandi e piccoli rimane per niente grossa né bene ascoltata. ●

VITTORIA

I trent'anni del toro Arturo Di Modica consacrato negli Usa

Lo scultore Arturo Di Modica celebrato al Madison square garden nel corso di una manifestazione in cui è stato ospite. In primo piano il Charging bull che lo ha reso famoso.

DANIELA CITINO pag. IX

Vittoria

Spari in piazza, due feriti e un fermato

Ci risiamo. Alle 4 del mattino in pieno centro l'ennesimo gravissimo episodio su cui indaga la polizia. Il presunto responsabile avrebbe precedenti specifici ma non si tratterebbe di criminalità organizzata



Luogo simbolo della città con il suo meglio e il suo peggio

Piazza del Popolo, luogo di struscio, di affari bancari, di bivacco, di culto religioso grazie alla chiesa Madonna della Grazia, e di cultura per merito del teatro comunale ancora chiuso per infiltrazioni piovane. Fino a un decennio fa in piazza del Popolo scattava il coprifuoco poco dopo le 20, ma da quando è stato rivalutato il centro storico con le famosi notte bianche e l'appuntamento del Jazz festival, la piazza pulula di giovani fino all'alba.

Il fatto di sangue più clamoroso nel novembre del 1987. L'anno dell'inizio della mattanza di stampo mafioso. L'anno della morte di Turi Gallo di cui tanto si sta parlando. Erano circa le 22 quando i fratelli Giombattista e Giuseppe Piccione, 29 e 23 anni, che stazionavano proprio davanti all'edificio che ospitava il Banco di Sicilia, vennero uccisi da un commando di fuoco. Nella stessa sparatoria due loro cognati rimasero gravemente feriti. Poche ore dopo la scena western in piazza del Popolo, nei pressi del mercato ortofrutticolo di Vittoria alcuni tir parcheggiati davanti alla struttura mercatale vennero fatti oggetto di spari. I morti quella sera potevano essere 4 o 5.

Leri sera un'altra sparatoria che ha fatto prendere posizioni anche alla politica locale. I primi a intervenire, Alfredo Vinciguerra e Salvatore Sallemi di Fdl. "I fatti di questa notte-scrittura - sono solo l'ennesima dimostrazione del pesante clima che da oltre un anno e mezzo si respira nella nostra Città. L'assordante assenza delle istituzioni determinatasi a seguito dello scioglimento degli organi elettivi, si traduce in un diffuso senso d'impunità e assenza di regole che abbraccia praticamente ogni aspetto della città".

"Il Pd di Vittoria - scrive Giuseppe Nicastro - oltre a condannare tale gesto che non fa altro che infangare la città, prende le distanze da certe dichiarazioni, espresse da appartenenti ad altro schieramento politico, finalizzate solo per propaganda elettorale". Francesco Aiello di Ad, nel condannare l'episodio chiede "pattuglia fissa h24; accordo interforze per turni di 6 ore; pattuglia in giro permanente. Mai lasciare la piazza incustodita".

G. L. L.

Subito dimessi i due giovani coinvolti. S'indaga sul movente: uno sguardo di troppo o una lite economica

GIUSEPPE LA LOTA

Alle 4 del mattino, per futili motivi, un pregiudicato spara pistolettate ad altezza d'uomo contro due giovani all'angolo tra via Garibaldi e la via Principe Umberto, praticamente in piazza del Popolo, ai piedi del teatro comunale. Il presunto responsabile è stato subito rintracciato e messo sotto torchio dagli agenti del Commissariato di Vittoria, coordinati dal sostituto procuratore Santo Fornasier. Potrebbe essere destinatario di un fermo di indiziato di delitto per tentato omicidio. Le due persone ferite



lievemente, un giovane di 25 anni e una ragazza di 23, attinti al braccio lui e alla gamba lei, sono stati medicati e subito dimessi dai sanitari del nosocomio "Guzzardi" di Vittoria.

Qual è il movente? Gli inquirenti lo renderanno noto quando avranno fatto piena luce sulla vicenda che per fortuna non ha provocato morti. L'ipotesi che prevale è quella di una lite per qualche sguardo o apprezzamento di troppo, oppure di un rapporto di lavoro il cui pagamento non è andato a buon fine.

Il giovane ferito fa di professione il fotografo. Secondo indiscrezioni, l'uomo che ha sparato è già noto nell'ambiente malavitoso vittoriese: rapina a una gioielleria e il coinvolgimento per favoreggiamento nella drammatica sparatoria di via Adua che nel luglio del 2012 provocò la morte di Francesco Nigito. Tutto da

confermare, ovviamente, da parte degli organi inquirenti che ufficializzeranno la notizia del fermo solo quando avranno cristallizzato le prove a carico dell'uomo che ha sparato e avranno definito la posizione delle vittime del tentato omicidio.

Pur potendo affermare che non si tratta di una sparatoria di stampo mafioso, possiamo dire che la Vittoria dal grilletto facile è di nuovo alla ribalta della prima pagina. Una maledizione che la città non riesce a scollarsi di dosso. Sono molte le sparatorie avvenute a Vittoria, e alcune anche con conseguenze mortali, ma il pensiero ricorre all'ultimo fatto criminoso di via Ipperia, quartiere San Giovanni, avvenuto nel novembre dell'anno scorso. Dalle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza fornite dalla polizia, si vede un uomo imbracciare un fucile a canne mozzate e sparare all'indirizzo di altre due persone mentre una donna con un bambino in braccio fugge disperatamente dal posto. Il movente della sparatoria risultò chiaro dopo poche ore di indagini. Una controversia per droga da sistemare a colpi di arma da fuoco.

VOLTO NOTO. L'autore della sparatoria coinvolto in una rapina e nell'omicidio di Francesco Nigito del 2012

LE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE

Mercato ortofrutticolo, ecco cosa cambia nella geografia di Fanello

Come cambierà la geografia del mercato ortofrutticolo dopo l'assegnazione dei box? Per saperlo bisognerà che la Prefettura accerti se gli assegnatari sono in regola con i requisiti previsti dalla normativa antimafia. Gli operatori che supereranno il vaglio dei controlli potranno stipulare il contratto di concessione del box con il Comune di Vittoria. I soggetti che attualmente occupano box e che non hanno partecipato alla procedura di selezione e coloro i quali non risulteranno assegnatari secondo la procedura appena descritta, dovranno rilasciare gli spazi mercatali at-

tualmente utilizzati.

Queste le indicazioni ufficiali date nelle ultime ore dalla Commissione straordinaria presieduta da Filippo Dispenza in merito alla procedura di evidenza pubblica per la concessione di 74 box presso il mercato ortofrutticolo di Vittoria.

«Sin dal suo insediamento presso il Comune - scrive la Commissione straordinaria - abbiamo riservato particolare attenzione nei confronti del mercato ortofrutticolo - principale realtà economica di tutto il comprensorio vittoriese e considerato uno tra i mercati più importanti a li-

vello nazionale per la qualità e quantità dei prodotti, per la portata delle transazioni commerciali oltreché per il consistente indotto che lo alimenta. Il bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei box compresi all'interno dell'area mercatale agli operatori economici in possesso dei requisiti di legge, garantendone la partecipazione in condizioni di legittimità e trasparenza; e al fine di prevenire il rischio di qualsiasi interferenza e tentativi di corruzione, è stato svolto in collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nella graduatoria provvisoria pre-

disposta dalla Commissione esaminatrice emerge che nella categoria dei commissionari sono risultati utilmente inseriti 44 operatori sui 44 posti previsti dal bando; nella categoria dei commercianti sono risultati utilmente inseriti n. 23 operatori a fronte di 20 posti disponibili previsti dal bando; nella categoria cooperative, consorzi e/o associazioni di produttori sono risultati utilmente inseriti 3 operatori a fronte della disponibilità dei 7 posti messi a bando. La Commissione nelle fasi di ammissione ha escluso 9 operatori.

G. L. L.

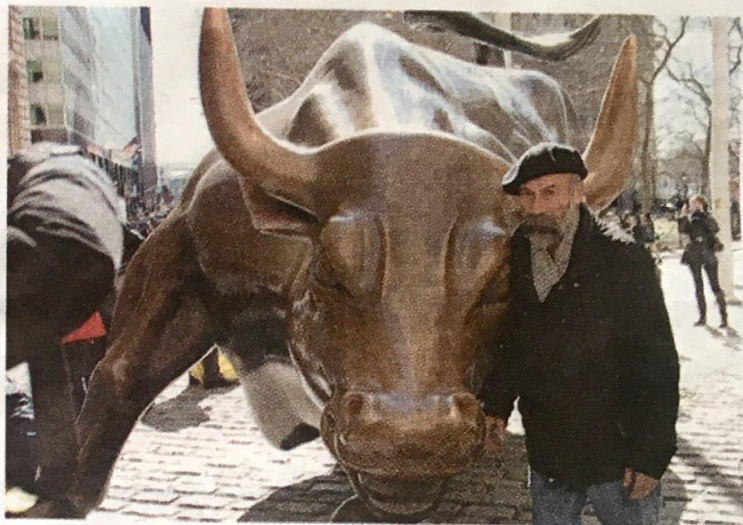


L'attività al mercato di Fanello

«Ho preso il toro per le corna» Di Modica consacrato negli Usa

BAH, HUMBUG!

N.Y. Stock Exchange grinches
can't bear Christmas-gift bull



➤ Trent'anni dopo
il Charging bull
festa al Madison
square garden

riconoscimento. Nella Grande Mela lo scultore vittoriese ha avuto l'onore di essere la guest star della serata evento organizzata al Madison Square Garden dal Professional Bull Riders, la più grande associazione di rodeo su tori, per incoronare il migliore cowboy del rodeo al quale, non a caso, è stato dato in premio una miniatura del famosissimo Charging Bull, un concentrato di tre tonnellate e mezzo di bronzo che ha raggiunto i trent'an-

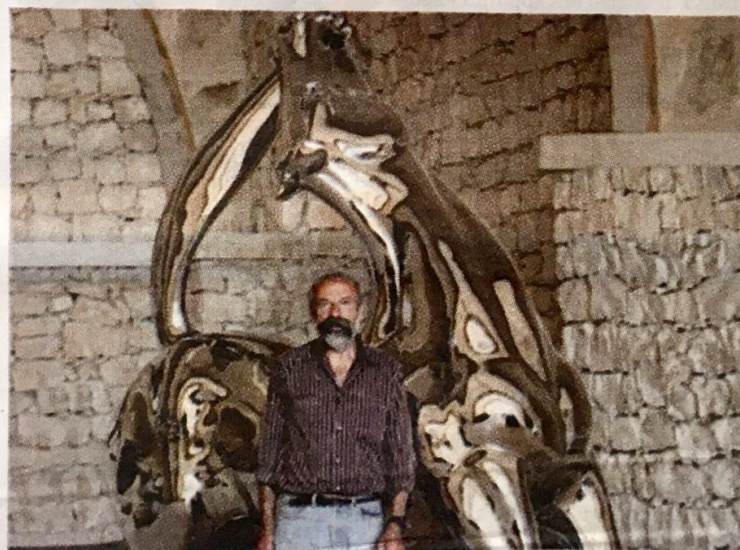
ni di età e al quale è stata data la forma di un Toro in carica, diventato, a sua volta, il simbolo della tenacia americana e della sua incredibile e ostinata capacità di rialzarsi "prendendo per le corna il suo avversario".

"Ringrazio l'America per avermi dato l'opportunità di essere quello che volevo essere. E il Charging Bull da me creato rappresenta lo spirito indomito di chi non si rassegna" ha detto lo scultore al Madison Square

Garden davanti ad un pubblico in visibilibio di tredicimila persone al quale, oltre a raccontare l'incredibile vicenda del Toro, ha confessato l'ardente desiderio di trasmetterne lo stesso "spirito" alla sua Sicilia per la quale nutre un grande sogno: farne conoscere a tutto il mondo la bellezza, la storia e la cultura. "Una terra unica e indimenticabile" ha detto visibilmente commosso Di Modica che, tenace come il suo Charging Bull, dopo avere costruito un Toro a Shanghai e un altro destinato agli Emirati arabi di Dubai, ha da poco completato i "Cavalli che combattono". Una scultura equestre in bronzo dalle dimensioni faraoniche di ben 40 metri pensata dallo scultore in "omaggio" alla nobile bellezza del cavallo la cui immagine, tra l'altro, riporta alla memoria la Valle dell'Ip-pari, luogo della sua infanzia, territorio in cui quando l'artista era bambino i cavalli venivano allevati per essere poi rivenduti a fini commerciali.

E con la realizzazione dei "Cavalli che combattono" Arturo Di Modica confida nel rendere concreto il progetto di fare entrare la Sicilia e la sua città in un circuito mondiale di ricchezza e turismo. Impresa non facile ma di certo non impossibile per un uomo e un artista al quale le sfide non spaventano affatto compresa quella di non essersi mai arreso dinanzi ai suoi problemi di salute e di avere così sconfitto un brutto male.

➤ «Ringrazio
l'America per
avermi dato
l'opportunità di
essere quello che
volevo essere»



Arturo Di Modica con le sculture più famose. Sopra, un ritaglio di giornale

DANIELA CITINO

Anche se il cuore batte molto forte soprattutto per la sua città, è stata l'America, quella terra che continua a considerare il luogo eletto delle opportunità, delle libertà e della meritocrazia, un Global State in cui chiunque abbia personalità e coraggio da vendere, proprio come lui, può entrare nel mito, ad avere tributato ad Arturo Di Modica l'ennesimo straordinario

La Cna: «Sulle Zes fatta confusione sulle aree e sui siti»

NADIA D'AMATO

“L'onorevole Dipasquale ci invitava a stare sereni sul riconoscimento delle Zes di Vittoria. Purtroppo, avendo controllato attentamente le carte, le anomalie sono venute fuori”. Così la Cna di Vittoria nel suo blog. La sezione “Bonetta”, poi, aggiunge: “Gli uffici del Comune di Vittoria avevano inviato tre candidature. Con la deliberazione della Giunta Regionale venivano riconosciute idonee alle Zes le zone Vittoria 1 e Vittoria 3, mentre la zona Vittoria 2 non risultava idonea. Ma osservando le superfici si capiva che la zona 1 non riguardava l'area dell'Autoporto, come da richiesta, ma bensì quella della zona Artigianale; la superficie della Zona 2 (quella esclusa) non si riferiva al Mercato ma all'Autoporto; l'area della Zona 3 veniva scam-



L'autoporto di Crivello

biata con quella del Mercato. Questo disordine sicuramente involontario, creato dalla regione, va chiarito, aggiustato e risolto nelle sedi competenti. Invitiamo i Commissari straordinari ad attivarsi. Sollecitiamo altresì l'onorevole Dipasquale ad adoperarsi”. A replicare lo stesso Dipasquale: “Sembra quasi che vogliono rimproverare me per il fatto che la Regione e il Comune abbiano fatto confusione. Ad oggi sono l'unico ad essersi interessato. Se Vittoria ha ottenuto le Zes, quindi, è perché il sottoscritto è intervenuto sollecitando i commissari e l'assessorato competente. Per quanto riguarda la confusione è bene precisare che si tratta di competenza comunale e regionale e non del Ministero, men che meno del sottoscritto”.

L'attore vittoriese Gulino duetta con Bagnato sul palcoscenico romano del teatro Lo Spazio

Opportunità. In evidenza gli sketch effettuati con il cabarettista di Colorado

L'attore vittoriese Emanuele Gulino è tornato a duettare con il cabarettista di Colorado Massimo Bagnato nel corso di uno spettacolo al teatro Lo Spazio di Roma. Bagnato, impegnato in un tour teatrale, ha contattato personalmente Emanuele, che da qualche anno vive nella capitale, e lo ha invitato a salire sul palco con lui per rivivere insieme i primi anni di carriera. I due si erano conosciuti nel corso di un concorso per comici, vinto dallo stesso Gulino. Era infatti il 2011 quando ha partecipato al "Festival del cabaret siciliano", duettando appunto con uno dei suoi idoli, Massimo Bagnato. Alcuni degli sketch di Emanuele prevedevano proprio parte del repertorio di Bagnato che ne ha subito apprezzato le qualità e,



Il giovane attore con Bagnato

dieci anni dopo, lo ha voluto nuovamente accanto a sé sul palco, questa volta come coprotagonista.

Emanuele Gulino ha iniziato la sua carriera da giovanissimo, esordendo

come barzellettiera ad un festival canoro che vedeva in giuria anche Rita Pavone e Teddy Reno. Le brevi esperienze cabarettistiche hanno fatto maturare in Emanuele sempre più la voglia di scommettersi, giocare in prima persona e crescere professionalmente.

Il suo primo impegno ufficiale risale all'estate del 2009 con un'esibizione a Butera dove era stato chiamato per intrattenere il pubblico accorso per i festeggiamenti del Santo Patrono. Di recente, ha anche partecipato alla trasmissione televisiva Mediaset "Forum" nel quale ha interpretato diversi ruoli. A breve andrà in onda una nuova puntata che lo vedrà sempre fra i protagonisti.

N. D. A.

GIORNALE DI SICILIA



Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

160 (GDS)^o
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Anno 160 N° 11 - Domenica

Euro 1,30

12.1.2020



Un sospettato fermato dalla polizia e sottoposto a interrogatorio

Sparatoria in piazza a Vittoria Due giovani feriti all'alba

Un ragazzo di 25 anni sarebbe stato l'obiettivo dell'agguato
Colpita pure una ventitreenne ma entrambi non sono gravi

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Sparatoria in piazza del Popolo a Vittoria. Due giovani sono rimasti feriti, all'alba di ieri, in pieno centro cittadino. Un giovane di 25 anni ed una ragazza di 23 sono rimasti colpiti da alcuni proiettili esplosi da una terza persona. Pare che chi ha sparato avesse nel mirino proprio il venticinquenne, che avrebbe anche dei precedenti di polizia. La ragazza, invece, si trovava casualmente insieme all'amico. La zona di piazza del Popolo è molto frequentata dai giovani, specie nel fine settimana, per la presenza di tanti locali frequentati dai *teen agers* e dai giovani più grandi.

I due giovani sono stati trasportati in ospedale: nessuno dei due è in gravi condizioni. I proiettili, per fortuna, non hanno raggiunto organi vitali. Sono stati dimessi nel corso della mattinata. Le indagini



Polizia al lavoro. Le indagini sono coordinate dal pm Santo Fornasier

sono condotte dal commissariato di Vittoria e dalla squadra Mobile di Ragusa.

La polizia ha fermato un giovane, che è stato interrogato a lungo nel pomeriggio di ieri. Per lui, già noto alle forze dell'ordine, potrebbe scattare il fermo di polizia giudiziaria. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Santo Fornasier.

Non si conoscono ancora, con esattezza, i motivi della sparatoria. La polizia, comunque, per il momento, esclude che possa trattarsi di un episodio legato alla criminalità organizzata. Più probabile che si sia trattato di un alterco, di una lite degenerata. Ma qualcuno ha deciso di risolvere il problema azionando una pistola, che non avrebbe dovuto avere con sé. La zona di piazza del Popolo, prospiciente il teatro comunale e la via Garibaldi, è stata transennata ieri mattina per permettere i rilievi della polizia scientifica. (FC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIA

Mercato ortofrutticolo, graduatoria per i box

● È stata pubblicata la graduatoria provvisoria per l'assegnazione dei box nel mercato ortofrutticolo di Vittoria, fra i più grandi d'Italia. Il bando, voluto dalla commissione straordinaria dopo lo scioglimento dell'ente, prevedeva l'assegnazione di 74 box. Sono state presentate 79 domande. Nove ditte sono state escluse. Ora le procedure di verifica del possesso dei requisiti. (*FC*)